PAROLA VERITÀ FEDE

**Che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.**

Il frutto che il cristiano dovrà produrre dovrà essere solo buona uva. Se Lui è tralcio delle vite vera che è Cristo Gesù, dovrà produrre uva secondo la natura della vite vera. Non può esserci difformità tra la natura della vite vera e i suoi tralci. Chiediamoci ora: Qual è il frutto di Cristo Gesù, tralcio della vite vera che è il Padre? Il frutto è stato il suo farsi obbediente al Padre fino alla morte e ad una morte di croce. Qual è il frutto che dovrà produrre ogni discepolo, tralcio della vite vera che è Cristo Gesù? Una obbedienza a Cristo Gesù fino alla morte e ad una morte di croce. Questa verità è così rivelata dall’Apostolo Paolo ai Filippesi: *“Se dunque c’è qualche consolazione in Cristo, se c’è qualche conforto, frutto della carità, se c’è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l’interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Quindi, miei cari, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l’operare secondo il suo disegno d’amore. Fate tutto senza mormorare e senza esitare, per essere irreprensibili e puri, figli di Dio innocenti in mezzo a una generazione malvagia e perversa. In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. Così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano aver faticato. Ma, anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull’offerta della vostra fede, sono contento e ne godo con tutti voi. Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me (Fil 2,1.18).* Frutto di perfetta obbedienza di Cristo Gesù, tralcio eterno per generazione eterna dalla vite eterna che è il Padre. Frutto di perfetta obbedienza del discepolo, tralcio per innesto in Cristo, vite vera, operato dallo Spirito Santo. Ecco l’amore che Cristo chiede ai suoi discepoli: obbedienza alla sua Parola fino alla morte. Ogni frutto che non è obbedienza, è un frutto che non appartiene a Cristo. Non è secondo la natura di Cristo.

*«Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio:* *che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l’ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri. (Gv 15,1-17).*

Ora chiediamoci: qual è l’amore degli uni gli altri che produce il tralcio della vite vera che è Cristo Gesù? Esso è amore di illuminazione, amore di evangelizzazione, amore di insegnamento, amore di condivisione, amore di carità, amore di fede, amore di speranza, amore di sapienza e di ogni altro dono dello Spirito Santo, amore di redenzione, amore di salvezza, amore di santificazione, amore di totale oblazione della propria vita per la vita dei fratelli. È un amore che non giudica e non condanna. È un amore che non si separa dagli altri. Nella separazione non si può operare alcuna salvezza. È un amore che non si innalza sopra gli altri. È invece un amore che sa abbassarsi. È un amore che non cerca il primo posto. È un amore che sa stare all’ultimo posto. È un amore che non disprezza. È un amore che non è mai aspro. È un amore che sa sempre rivestirsi della fermezza e della dolcezza di Cristo Gesù. È questo un amore che può produrre solo che rimane nella vera vite e nella vera vite cresce nella conformazione alla natura della vite vera. È l’amore di Cristo Gesù che si fa amore vivo, amore attuale, amore visibile, amore storico attraverso il corpo di discepolo di Gesù. La vera vite produce attraverso i suoi tralci. Madre della redenzione, della vera vite tu sei tralcio eletto, il tralcio più bello. Dal tuo tralcio è nato come vero uomo la vite vera, la vite eterna del Padre. Aiutaci affinché anche dal nostro tralcio si manifesti nel mondo tutta la bellezza della redenzione e della salvezza operata dal Figlio tuo.

**26 Ottobre 2025**